

## Servizio telefonico

Prima del 25 corrente, e probabilmente domani, verrà attivato il servizio telefonico urbano e data comunicazione agli abbonati del collegamento all'Ufficio Centrale.

Ecco intanto il primo elenco degli abbonati che ci viene trasmesso dalla Direzione.

Municipio - Direzione Scuole - Ufficio Centrale - Dazio - Solia e Trucco - Officina Gaz - Banca Popolare - Casserini e Papis - Ditta L. Ottolenghi (macchine) - Ditta Emilio Ottolenghi - Banco Piemonte - Hotel Meublè - Distillerie Agrarie - Polizia Urbana - Nuove Terme - Avv. Not. Guglieri - Ufficio Telegrafico Bagni - Ditta Fr.lli Beccaro - Dott. Ramorino - Avv. Not. Baccalario - Avv. Giardini - Marchese Spinola - Confetteria Dotto - Avv. Galliani - Giovanni Vigo - Società del Casino - Caffè Nuove Terme - Albergo del Pozzo - Confetteria Voglino (Succ. Culasso) - Albergo d'Europa - Società Fulgur - Pastificio Della Grisa - Sottoprefetto - Stabilimento Termale indigenti - Avv. Braggio.

### DAL BORGO RONCAGGIO

Ill.mo sig. Direttore

Per l'ultima volta le rubo un po' di spazio per rispondere a certe affermazioni del sig. Giraud Battista comparsè sul N. 16 della *Gazzetta d'Acqui*. Il sig. Giraud non ha capito, o meglio a lui non hanno bene spiegato; ciò che io ho scritto, e il proverbio dice: *chi male intende peggio risponde*.

Lo scopo delle mie corrispondenze è sempre stato quello di domandare al Comune l'interessamento necessario alla sistemazione del Borgo Roncaggio e non ho mai determinato i limiti né la lunghezza della strada, fosse pure questa sino alla fontanella, benché non faccia duopo essere troppo furbi od antiveggenti per comprendere il motivo per cui si voglia proprio ora questa sino alla fontanella dell'acqua, aggravando così il Comune di triplice spesa, mentre non è disposto farla ove è necessario ed è opera di pubblica utilità. Lo scrivente non ha mai fatto il paladino dei proprii interessi, perché, se tale fosse la mia intenzione, non mi sarei ingolfato in tante polemiche per quelli che le hanno malignamente travisate. I miei interessi personali sono abbastanza garantiti dalla posizione privilegiata e del rispetto che godo con e senza l'abbattimento del muro.

Ho sempre sostenuto l'allargamento di 5 metri della strada onde renderla accessibile tanto nella parte inferiore come in quella superiore in modo da permettere alle vetture ed ai carri di recarsi comodamente sino ai loro esercizi. Il sig. Giraud che ha costruito il muro prende di mira uno solo dei frontizii attribuendogli scopi speciali, mentre sa benissimo che il sottoscritto è il meno danneggiato dal muro antistante, ma ciò che ha

fatto allora costruendo il muro danneggiando tutti i frontizii, potrebbe oggi, che è ancora in tempo, modificare e rendersi benemerito...

In quanto poi dice il sig. Giraud che avrei fatto meglio ad intendermi con lui, risponderò: se questo fosse possibile... ma anche il Comune rimase parecchie volte disilluso.

Egli può bensì restringere ancora la strada ed innalzare un caseggiato che possa piombare nelle tenebre tutte le case di fronte, ma di ciò vorrà parlarne col Comune il quale avrà certo dei regolamenti di edilizia.

A lei, sig. direttore, vivissimi ringraziamenti mentre me le professo con stima

Dev.mo

Chiarabelli Camillo

Acqui, 19 Aprile 1910.

## CORRISPONDENZE

### DA TERZO

Ill.mo Sig. Direttore,

A conferma di quanto ebbi a dichiarare nell'unico articolo pubblicato in codesto reputato periodico in risposta ad una corrispondenza comparsa nel giornale *«L'Ancora»* pregherei la S. V. di dare ospitalità a questo piccolo resoconto. Il medesimo varrà a dimostrare che la spesa incontrata per la pompa del pozzo comunale di Terzo fu di lire 1205,60, anziché di 2000.

Acquisto della pompa dalla Ditta Pietro Berzia di Torino	L. 700,—
Nota F.lli Morelli, Acqui, provvista ferramenta diverse	" 55,—
Nota Garbarino Carlo, Bi-stagno, vasca in cemento armato e provv. cemento	" 130,—
Nota Gallarotti, Acqui, per provv. diverse (dedotte L. 12,50 per riparazioni dipendenti da incuria)	" 52,50
Nota ved. Bruno, Acqui, provvista travicelli di abete e 1 porta ferrata	" 100,—
Nota Contini Elia, Terzo, N. 5 giornate da manov.	" 12,50
Nota Corte Vittorio, capomastro, Terzo, mano d'opera da muratore e manovale	" 105,60
Nota Benzi Francesco di Terzo, trasporto mater.	" 35,—
N. 150 mattoni e calce idraulica	" 15,—

Totale L. 1205,60

Ringraziandola della cortesia

Terzo d'Acqui, 18 Aprile 1910.

D. O. Severino.

### DA SPIGNO MONF.

Sul terzo o quart' ultimo numero della *Ragione Proletaria* si è letta una corrispondenza da Spigno, colla quale chi scriveva compiacevasi del risultato dell'estrazione del terzo dei Consiglieri, traendone l'auspicio di una non lontana realizzazione del vecchio e tanto contrastato progetto di un nuovo ponte che — in sostituzione

dell'attuale pericolosa e sconcia passerella sul Valla — dal fondo di piazza Garibaldi, unisse il paese colla controstante collina, dandogli così sfogo e mezzo di potersi allargare.

Quell'ottimo corrispondente è un ingenuo ed ostinato sognatore..... Perchè rimestar nel passato e sperare ancora su quel ponte che non si fece e non si farà mai?....

Se un giorno gli oppositori di quest'opera elucubravano difficoltà cervelotiche contro la sua attuazione, oggi una difficoltà seria s'imporrebbe anche a coloro che furono tra i più caldi fautori del ponte. Sul fondo della piazza s'innalza oggi un grosso fabbricato: questa fu la pietra sepolcrale dell'opera vagheggiata: oggi non se ne può, non se ne deve parlar più.

Sarebbe follia supporre che il Comune, oberato di debiti fino ai tegoli del suo palazzo, potesse sobbarcarsi alla grave spesa, oltre a quella della strada di riacciamento ecc., dell'espropriazione d'un grosso fabbricato per cui necessiterebbero parecchie migliaia di lire.

L'ingenuo sognatore si rassegni dunque e continui ad accontentarsi di traghettare su quel ponte famoso per ribaltamenti e per disgrazie, che la Provincia mantiene sempre nell'indecente stato forse per soddisfare coloro che sono amanti di emozioni.

(N. d. D.) Osserviamo che alla Provincia non deve farsi carico del ritardo frapposto alla soluzione del problema, perchè tale ritardo venne determinato dalle competizioni e dalle incertezze locali. Appunto ora, avendo il Comune deliberato di non potere (come lo stesso corrispondente accenna), per mancanza di finanza, assumersi gli accessi del ponte più a valle, la Deputazione Provinciale ha deliberato di sottoporre, nella seduta di lunedì 25 corrente alla deliberazione del Consiglio Provinciale un ordine del giorno col quale si approva la ampliamento del ponte sul torrente Valla presso l'abitato di Spigno Monf., secondo il progetto allestito dall'Ufficio Tecnico, con una spesa preventivata in L. 17000, e di autorizzare la Deputazione a provvedere senza indugio alla compilazione del capitolato d'appalto ed al conseguente esperimento d'asta pubblica, prelevando l'importo sui residui disponibili per detta opera.

### Bibliografia

FRAM

### BATTAGLIE

Bel volume di 224 pagine - Lire 2,00

Edit. A. Solmi - Milano

Fram! — Le fanciulle italiane che leggono la *Rivista per le Signorine* sanno quale creatura si celi dietro questo pseudonimo. Una di quelle che camminano veramente, sempre avanti, e ascendono, e si trascinano dietro nella loro via luminosa i cuori giovanili.

Il giorno in cui, tutta presa da una grande umiltà, la giovinetta aderì che io pubblicassi le sue prime pagine, non volendo ella firmarle col suo nome, io vi scrissi sotto: *Fram*: avanti!

E' il nome, come tutti sanno, della piccola e solida nave che Nansen guidò verso un pauroso ignoto, senza sgomento del buio, del freddo e della solitudine: e tornò coperta di gloria, acclamata dal mondo intero, col suo guidatore ugualmente semplice e sereno come quand'era partito.

Oggi *Fram* è la scrittrice prediletta delle lettrici della *Rivista per le Signorine* e la sua mano giovane mi aiuta a tenerne il timone, ma tutta la simpatia e la fiducia che la circonda non ha potuto gonfiare in lei altro che il desiderio di sempre maggiore attività di bene.

In queste novelle che oggi l'editore Solmi pubblica in volume, voi sentirete, o fanciulle, palpitare l'anima squisita e alta della creatura che va studiando nella vostra *«Rivista»* il senso della vita. Alcune di queste novelle furono scritte alcuni anni fa, quand'ella non aveva venti anni, e voi vedrete attraverso le vicende e i pensieri dei personaggi, soprattutto delle fanciulle che ella creò, di quale bellezza si illumina la vita quando si sa guardare in alto, e aspirare a salirvi; e come i nemici della nostra felicità non siano le traversie, i disinganni, le difficoltà materiali, non le ignoranze, le avidità o le malignità altrui, ma le antipatie, le durezze, le debolezze nostre, il nostro egoismo soprattutto.

Camminare nella luce, e sentirsi tutta avvolta nel tepore di una gran fiamma, può ognuno di noi, quando, dopo aver studiato umilmente il proprio carattere, sa vincerne tutte le asperità, quando, incurante della propria intima egoistica felicità, sa darne agli altri, e tracciare nella propria vita una via di lavoro benefico, sia pure a pro' anche di una sola creatura debole.

*Fram* vinse se stessa prima di essere ciò che ora è: una guidatrice di anime.

Sofia Bisi Albini.

## FRA TOCCHI E TOGHE

### R. Tribunale Penale di Acqui

Udienza 15 Aprile

Lesioni — Il 14 Dicembre u. s. Pagliano Domenico più noto in Acqui sotto il nome di *Camola*, il quale, come ebbe a dichiarare nel pubblico dibattimento, ha la regolare abitudine di ubbriacarsi tre volte la settimana, trovandosi nell'esercizio di *Accotardi Pietro*, negoziante di farina in Via Mazzini, fece, col proprio contegno, montare la senapa al naso alla famiglia Accotardi, tanto che il Pietro predetto fu costretto a metterlo fuori dell'esercizio; e poichè il Pagliano pareva intenzionato a reagire, gli scaraventò un pugno che produsse a questi la frattura della mascella inferiore cagionandogli au-